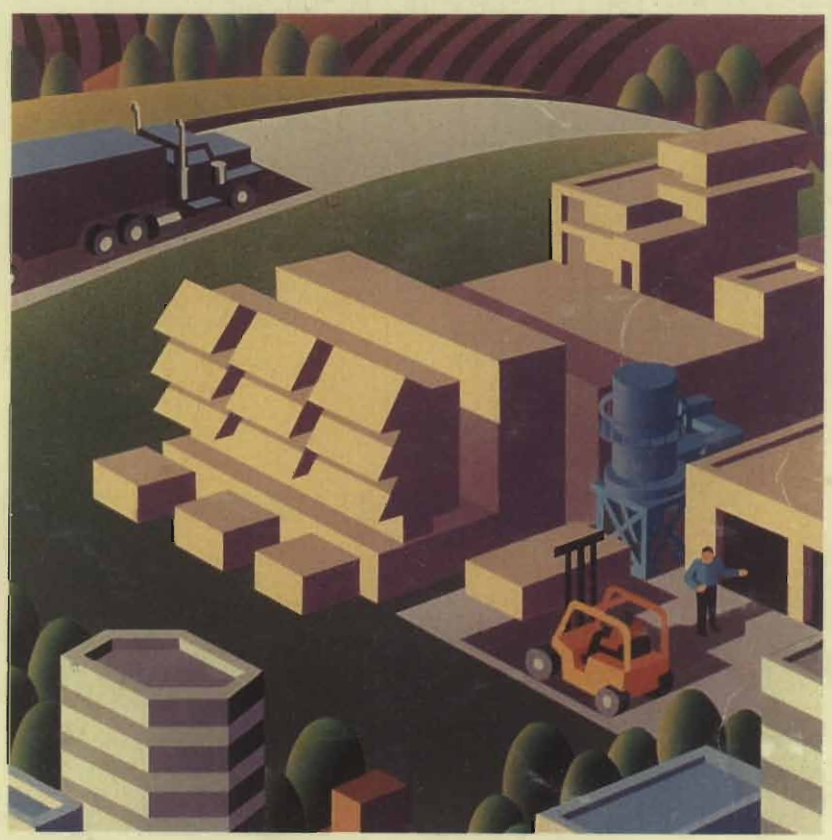
SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 OTTOBRE 1991



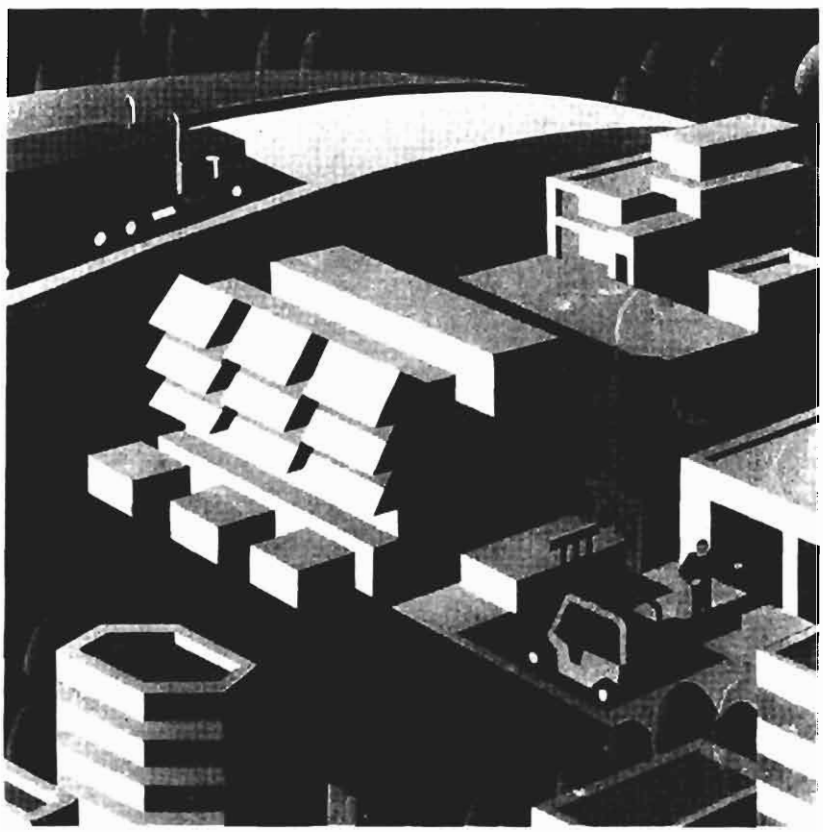
PRIMI RISULTATI

istat

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 OTTOBRE 1991



PRIMI RISULTATI

istat

IL 95/A

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 OTTOBRE 1991

PRIMI RISULTATI

istat

95 A

ISTAT - Biblioteca
Inventario N° 129733
Data 10-10-92

L'Istat autorizza la produzione parziale o totale del contenuto del presente volume con la citazione della fonte.

Supplemento all'Annuario Statistico Italiano

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - (copie 2.500)

1. PREMESSA

Il 21 ottobre 1991, in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 11 e delle relative norme di esecuzione (D.P.R. 23 luglio 1991, n. 254), è stato effettuato il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Con la presente pubblicazione vengono resi noti i primi risultati provvisori a livello provinciale. Dati comunali saranno riportati in un volume di prossima pubblicazione. La diffusione dei risultati definitivi inizierà nel secondo semestre di quest'anno con una serie di fascicoli che conterranno notizie analitiche sulle caratteristiche strutturali delle Imprese e delle Istituzioni. In tale occasione verranno forniti dati per un'attenta valutazione del grado di copertura della rilevazione censuaria sulla base dei risultati di un'indagine attualmente in fase di elaborazione.

I risultati di seguito riportati costituiscono, pertanto, il prodotto di una elaborazione effettuata con i primi dati provvisori trasmessi dagli Uffici comunali di censimento in forma aggregata, integrati con i dati relativi alle Imprese e Istituzioni (circa 44.000 questionari) le quali, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento di esecuzione dei censimenti, hanno inviato direttamente i questionari all'ISTAT.

I dati di seguito riportati, che provengono da prime totalizzazioni, devono essere considerati provvisori per una serie di motivi:

1) presso molti Comuni, in particolare quelli di maggior ampiezza demografica, sono ancora in corso le operazioni di revisione del materiale raccolto;

2) è ancora in corso nei Comuni di maggiore dimensione demografica il confronto tra i dati censuari ed appositi elenchi forniti dall'ISTAT, il che permetterà di evidenziare eventuali casi di unità economiche che possono essere sfuggite alla rilevazione censuaria in quanto situate all'interno di abitazioni (piccoli artigiani, agenti di commercio, liberi professionisti, ecc.);

3) nell'operazione di totalizzazione avvenuta presso i Comuni possono essere stati commessi errori materiali, non sempre riscontrabili in sede di esame del dato comunale che è stato sottoposto ad attenta analisi utilizzando tutte le fonti idonee a tal fine.

Già da ora, su un piano generale, possono essere comunque svolte alcune considerazioni sull'andamento delle operazioni censuarie. Il Censimento, in quanto rilevazione totale, è una tra le indagini più complesse, ed è per questo motivo che l'ISTAT si è dotata di nuovi strumenti per migliorare la rilevazione: l'introduzione del numero verde, il monitoraggio telematico delle operazioni, il nuovo modo di impostare la formazione dei rilevatori, vanno visti in tale contesto e allineano l'ISTAT alle esperienze più avanzate a livello internazionale.

Tramite la massiccia campagna di informazione adottata, è stato possibile raggiungere la quasi totalità delle unità economiche. In tale quadro rientra l'azione di sensibilizzazione svolta presso tutte le Imprese con 10 addetti e oltre alle quali, precedentemente all'inizio della rilevazione censuaria, sono stati inviati i fac-simile dei questionari e le relative norme di compilazione.

L'attivazione del numero verde ha permesso di stabilire un filo diretto con le Imprese e le Istituzioni per la risoluzione dei problemi inerenti alla compilazione dei modelli.

Inoltre, tramite un *sistema di controllo*, che ha consentito il monitoraggio telematico continuo dell'intero processo di produzione dei dati, è stato possibile prevenire e controllare gli errori che potevano prodursi nelle varie fasi del Censimento, così da assicurare ai risultati uno standard qualitativo adeguato.

Infine, per quanto attiene all'addestramento dei rilevatori, sono stati predisposti manuali e videocassette contenenti non solo le norme di rilevazione ma anche le modalità ritenute più adatte a *facilitare* il contatto con le Imprese e con le Istituzioni. Ai rilevatori sono stati affiancati dei coordinatori che hanno supervisionato il lavoro; in ambito provinciale hanno poi operato ispettori con il compito di garantire il rispetto delle norme e fornire l'assistenza alla rete periferica per tutto il periodo censuario.

2. IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

Il campo di osservazione del censimento ha riguardato la quasi totalità delle attività economiche relative alla trasformazione e produzione di beni nonchè alla prestazione di servizi sia pubblici che privati.

In particolare, per quanto riguarda i servizi privati sono stati esclusi dal campo di osservazione del censimento i servizi domestici presso famiglie e convivenze, nonchè le attività inerenti al culto e le libere professioni artistiche, letterarie e sportive; con riferimento alla Pubblica Amministrazione non sono state censite le unità della difesa e della sicurezza nazionale.

I dati che vengono resi noti riguardano le Imprese, le Istituzioni e le unità locali delle Imprese e delle Istituzioni per le quali, di seguito, vengono date le definizioni. Tali dati sono suscettibili di modifiche,che, particolarmente in alcune province, potranno risultare anche di non lieve entità a seguito delle operazioni di controllo quantitativo e di revisione qualitativa, attualmente in corso presso i Comuni.

Ai fini del censimento per **Impresa** deve intendersi "l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita"; per **Istituzione** deve intendersi "una unità che ha una contabilità completa e una autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita, finanziandosi prevalentemente o mediante prelevamenti obbligatori effettuati presso tutte le altre unità istituzionali dell' economia, cioé famiglie e imprese(Istituzione dell'Amministrazione Pubblica)o mediante versamenti volontari delle famiglie e/o dei soggetti che si sono organizzati per la gestione di un interesse comune (Istituzione sociale privata)"; per **unità locale** deve intendersi "*il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio,* agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita".

3. DATI NAZIONALI

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati è da tener presente quanto segue:

- il numero degli "addetti" alle unità locali, risultanti dal censimento generale dell'industria e dei servizi, non è comparabile con il corrispondente ammontare degli "occupati" (quali risultano dai censimenti della popolazione) e delle "forze di lavoro", (risultante dall'indagine sulle forze di lavoro) a causa della diversa unità di rilevazione costituita dalla "unità locale" nel censimento dell'industria e dei servizi e dalla "famiglia" nel censimento della popolazione e nelle indagini sulle forze di lavoro. Tale diversa unità di rilevazione porta, come conseguenza diretta, alla rilevazione nel censimento della popolazione e nelle indagini sulle forze di lavoro di tutte le persone che esplicano un'attività lavorativa senza fare capo ad una unità locale (in prevalenza muratori, idraulici, elettricisti, ecc.), mentre le stesse possono restare in parte escluse dal censimento dell'industria e dei servizi a causa delle difficoltà connesse con la loro individuazione da parte del rilevatore;

- la distribuzione territoriale degli "addetti" rilevati nel censimento dell'industria e dei servizi è relativa al Comune ove ha sede l'unità locale mentre per gli "occupati" del censimento della popolazione e per le "forze di lavoro", la localizzazione è quella del comune di residenza;

- la comparabilità derivante dalla classificazione per attività economica è resa difficile per l'impossibilità di assicurare una immediata ed univoca attribuzione del codice in indagini che utilizzano una diversa unità di rilevazione. Infatti sia gli addetti rilevati con il censimento dell'industria e dei servizi che gli occupati rilevati con il censimento demografico e le forze di lavoro vengono classificati sulla base dell'attività, unica o prevalente, svolta dall'unità locale da cui dipendono. Tuttavia, mentre nel censimento dell'industria e dei servizi i dipendenti di una stessa unità locale vengono tutti classificati in base all'unica dichiarazione fornita dal titolare dell'unità locale stessa, nel censimento demografico e nelle forze di lavoro, le dichiarazioni sono singole e non sempre univoche. E' opportuno precisare che con il censimento è stata adottata una nuova **classificazione delle attività economiche** il cui schema, nella sua struttura fondamentale, è stato adeguato a quello stabilito per i Paesi della Comunità Europea (NACE Rev1: Nomenclatura generale delle attività economiche, 1990).

Nella tavola 1 i dati relativi ai settori "industria", "commercio", "altre attività" del 1981 sono stati resi omogenei con quelli del 1991.
A tal fine si precisa che:

- nel settore **INDUSTRIA** sono comprese le attività estrattive; manifatturiere; di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; delle costruzioni, nonchè alcune attività dell'agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca e piscicoltura che hanno formato oggetto di rilevazione (attività dei servizi connessi all'agricoltura; caccia; pesca; piscicoltura; utilizzazione delle foreste e dei boschi; aziende vitivinicole);

- nel settore **COMMERCIO** sono comprese le attività relative al commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, di motocicli, di beni personali e per la casa, alberghi, ristoranti e pubblici esercizi;

- nel settore **ALTRE ATTIVITA'** sono comprese le attività relative ai trasporti, magazzinaggio e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali; Pubblica Amministrazione e Difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali.

Tavola 1 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti.

CENSIMENTI	Imprese (a)	Istituzioni	UNITA' LOCALI						TOTALE UNITA' LOCALI	
			INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRE ATTIVITA'			
			N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti
					DATI ASSOLUTI					
1991 Dati provvisori	3.281.047	96.414	827.506	6.355.091	1.677.415	4.090.063	1.279.540	7.255.257	3.784.461	17.700.411
1981 Dati provvisori(b)	2.751.615	-	950.034	7.071.492	1.533.770	3.636.732	921.132	5.297.250	3.404.936	16.005.474
1981 Dati definitivi	2.847.313	-	1.005.409	7.395.981	1.580.056	3.751.146	928.058	5.736.159	3.513.523	16.883.286
					VARIAZIONI PERCENTUALI					
1991/1981 (dati provv.)	19,2	-	-12,9	-10,1	9,4	12,5	38,9	37,0	11,1	10,6
1991/1981 (dati defin.)	15,2	-	-17,7	-14,1	6,2	9,0	37,9	26,5	7,7	4,8

(a) Nel censimento del 1981 per le attività esclusive o principali non soggette all'obbligo di iscrizione nel Registro Ditte delle Camere di Commercio (studi legali, medici, notarili, tecnici, Pubblica Amministrazione, Enti Pubblici, associazioni, ecc.) furono rilevate solamente le notizie relative alle unità locali, che, pertanto, risultano confrontabili con i dati del 1991. Per il 1991 il concetto di impresa è stato invece esteso convenzionalmente a tutte le attività economiche. Ciò comporta che, ai fini di un corretto confronto, il numero delle imprese del 1981 deve essere maggiorato di circa 189.000 unità, il che fa attestare l'incremento del numero delle imprese fra i due censimenti all'8,1%. -(b) Dati provvisori pubblicati nel Notiziario ISTAT-Serie 4, Foglio 41 - Marzo 1982.

Alla data del censimento sono state rilevate (tavola 1) 3.281.047 Imprese, 96.414 Istituzioni, 3.784.461 unità locali con 17.700.411 addetti.

Con riferimento ai settori di attività economica "industria", "commercio" ed "altre attività", evidenziati nella tavola 1, per consentire un'adeguata valutazione dei risultati, i dati del censimento '91 sono stati messi a confronto sia con i dati provvisori che con quelli definitivi del 1981. Ciò al fine di valutare l'entità delle variazioni che possono intervenire a seguito della revisione quantitativa e qualitativa, attualmente in corso nei Comuni.

Si rileva che le unità locali sono risultate 827.506 nell'industria, con un decremento pari al 17,7% rispetto ai dati definitivi del 1981 (-12,9% rispetto ai dati provvisori); 1.677.415 nel commercio, con un incremento pari al 6,2% rispetto ai dati definitivi del 1981 (9.4% rispetto ai dati provvisori); 1.279.540 nelle altre attività con un incremento pari al 37,9% rispetto ai dati definitivi del 1981 (38.9% rispetto ai dati provvisori).

Gli addetti sono risultati 6.355.091 nell'industria (-14,1% rispetto ai dati definitivi del 1981 e -10,1% rispetto ai dati provvisori), 4.090.063 nel commercio (+9,0% rispetto ai dati definitivi del 1981 e +12,5% rispetto ai dati provvisori), 7.255.257 nelle altre attività (+26,5% rispetto ai dati definitivi del 1981 e +37,0% rispetto ai dati provvisori).

Il numero di addetti per unità locale nel 1991 è pari a 7,7 nell'industria, a 2,4 nel commercio e a 5,7 nelle altre attività. Rispetto al 1981, la dimensione media delle unità locali è aumentata nel settore dell'industria, è rimasta invariata nel settore del commercio ed é diminuita nel settore delle altre attività.

È possibile, anche, stabilire un primo confronto con i dati stimati per la Contabilità Nazionale nel periodo intercensuario ed i primi risultati del censimento dell'industria e dei servizi. Le variazioni risultano pari, rispettivamente, a circa 1.450.000 unità (CN), 1.700.000 (provvisori '91 - provvisori '81) e 820.000 (provvisori '91 - definitivi '81).

L'incremento tra i dati provvisori dei due censimenti supera, quindi, di 250.000 unità la stima di CN ed attesta una migliore performance del censimento industriale del 1991, mentre l'incremento dei dati provvisori '91 sui definitivi del 1981 è al di sotto della stima di CN di 630.000 unità, valore più basso del recupero effettuato nel 1981 che fu di 880.000 unità.

Infatti, dalle prime analisi dei risultati dell'indagine di copertura si rileva che sono sfuggite alla rilevazione censuaria una parte delle Imprese con domicilio presso abitazioni private (in quasi tutte le grandi città finora esaminate, tale fenomeno ha comportato la mancata rilevazione di oltre il 5% degli addetti).

4. DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Con riferimento alle ripartizioni geografiche (tavola 2), si rileva che delle imprese censite 1.689.052 (51,5%) sono localizzate nell'Italia settentrionale, 658.914 (20,1%) nell'Italia centrale e 933.081 (28,4%) nell'Italia meridionale e insulare; per le Istituzioni 49.301 (51,1%) risultano localizzate nell'Italia settentrionale, 18.101 (18,8%) risultano localizzate nell'Italia centrale e 29.012 (30,1%) risultano localizzate nell'Italia meridionale e insulare. Le unità locali si ripartiscono nel seguente modo: 1.964.905 (51,9%) nell'Italia settentrionale, 754.273 (19,9%) nell'Italia centrale e 1.065.283 (28,2%) nell'Italia meridionale e insulare. Gli addetti alle unità locali sono risultati 9.811.307 (55,4%) nell'Italia settentrionale, 3.598.660 (20,3%) nell'Italia centrale e 4.290.444 (24,3%) nell'Italia meridionale e insulare.

Tavola 2 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per ripartizione geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Istituzioni	UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE						UNITA' LOCALI DELLE ISTITUZIONI		TOTALE UNITA' LOCALI	
			INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRE ATTIVITA'					
			N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti
						DATI ASSOLUTI						
Italia Settentrionale	1.689.052	49.301	502.044	4.131.330	795.875	2.173.507	552.018	2.017.155	114.968	1.489.315	1.964.905	9.811.307
Italia Centrale	658.914	18.101	164.194	1.132.890	332.929	832.225	213.890	858.249	43.260	775.296	754.273	3.598.660
Italia Meridionale e Insulare	933.081	29.012	161.268	1.090.871	548.611	1.084.331	284.991	922.170	70.413	1.193.072	1.065.283	4.290.444
ITALIA	**3.281.047**	**96.414**	**827.506**	**6.355.091**	**1.677.415**	**4.090.063**	**1.050.899**	**3.797.574**	**228.641**	**3.457.683**	**3.784.461**	**17.700.411**
						COMPOSIZIONI PERCENTUALI DI COLONNA						
Italia Settentrionale	51,5	51,1	60,7	65,0	47,4	53,1	52,5	53,1	50,3	43,1	51,9	55,4
Italia Centrale	20,1	18,8	19,8	17,8	19,9	20,4	20,4	22,6	18,9	22,4	19,9	20,3
Italia Meridionale e Insulare	28,4	30,1	19,5	17,2	32,7	26,5	27,1	24,3	30,8	34,5	28,2	24,3
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
						COMPOSIZIONI PERCENTUALI DI RIGA						
Italia Settentrionale	-	-	25,5	42,1	40,5	22,1	28,1	20,6	5,9	15,2	100,0	100,0
Italia Centrale	-	-	21,8	31,5	44,1	23,1	28,4	23,8	5,7	21,6	100,0	100,0
Italia Meridionale e insulare	-	-	15,1	25,4	51,5	25,3	26,8	21,5	6,6	27,8	100,0	100,0
ITALIA	**-**	**-**	**21,9**	**35,9**	**44,3**	**23,1**	**27,8**	**21,5**	**6,0**	**19,5**	**100,0**	**100,0**

Dalla stessa tavola 2 si rileva che:

- 502.044 (60,7%) unità locali del settore "industria" sono localizzate nell'Italia settentrionale, 164.194 (19,8%) nell'Italia centrale e 161.268 (19,5%) nell'Italia meridionale e insulare;

- gli addetti alle unità locali dell'"industria" sono risultati 4.131.330 (65,0%) nell'Italia settentrionale, 1.132.890 (17,8%) nell'Italia centrale e 1.090.871 (17,2%) nell'Italia meridionale e insulare;

- 795.875 (47,4%) unità locali del settore "commercio" sono localizzate nell'Italia settentrionale, 332.929 (19,9%) nell'Italia centrale e 548.611 (32,7%) nell'Italia meridionale e insulare;

- gli addetti alle unità locali del settore "commercio" sono risultati 2.173.507 (53,1%) nell'Italia settentrionale, 832.225 (20,4%) nell'Italia centrale e 1.084.331 (26,5%)nell'Italia meridionale e insulare;

- 552.018 (52,5%) unità locali del settore "altre attività" sono localizzate nell'Italia settentrionale, 213.890 (20,4%) nell'Italia centrale e 284.991 (27,1%) nell'Italia meridionale e insulare;

- gli addetti alle unità locali del settore "altre attività" sono risultati 2.017.155 (53,1%) nell'Italia settentrionale, 858.249 (22,6%) nell'Italia centrale e 922.170 (24,3%) nell'Italia meridionale e insulare;

- 114.968 (50,3%) unità locali delle "Istituzioni" sono localizzate nell'Italia settentrionale, 43.260 (18,9%) nell'Italia centrale e 70.413 (30,8%) nell'Italia meridionale e insulare;

- gli addetti alle unità locali delle "Istituzioni" sono risultati 1.489.315 (43,1%) nell'Italia settentrionale, 775.296 (22,4%)nell'Italia centrale e 1.193.072 (34,5%) nell'Italia meridionale e insulare.

La composizione dell'occupazione per settore economico risulta notevolmente modificata rispetto al 1981, con una riduzione di circa 8 punti percentuali degli addetti al settore dell'industria a totale vantaggio delle altre attività (comprese le Istituzioni), mentre il peso percentuale degli addetti al settore commercio non ha subito variazioni di rilievo. Tali andamenti si sono registrati uniformemente in tutto il territorio nazionale; l'Italia settentrionale rimane la ripartizione con il più alto numero percentuale di addetti al settore dell'industria (42,1%) ed il più basso numero percentuale di addetti al settore delle Istituzioni (15,2%); per l'Italia meridionale ed insulare, invece, la prevalenza dell'occupazione si registra nelle Istituzioni (27,8%).

Il numero medio di addetti per unità locale è risultato nel settore "industria" pari a 8,2 nell'Italia settentrionale, 6,9 nell'Italia centrale e 6,8 nell'Italia meridionale e insulare; nel settore "commercio" detto rapporto è di 2,7 nell'Italia settentrionale, 2,5 nell'Italia centrale e 2,0 nell'Italia meridionale e insulare; nel settore "altre attività" è risultato pari a 3,6 nell'Italia settentrionale, 4,0 nell'Italia centrale e 3,2 nell'Italia meridionale e insulare; per quanto attiene alle Istituzioni il numero medio di addetti per unità locale risulta pari a 13,0 nell'Italia settentrionale, 17,9 nell'Italia centrale e 16,9 nell'Italia meridionale e insulare.

Rispetto al 1981 la modifica della dimensione media degli addetti delle unità locali osservata a livello nazionale per l'industria, il commercio e le altre attività è confermata in tutte le ripartizioni geografiche: aumenta, cioè, nel settore dell'industria, rimane invariata nel settore del commercio e diminuisce nel settore delle altre attività e delle Istituzioni.

5. DATI PROVINCIALI E REGIONALI

Nella tavola che segue sono riportati i dati per provincia e regione, relativi alle Imprese ed Istituzioni, alle unità locali e relativi addetti.

Dall'analisi dei dati è possibile rilevare che 7 province, tutte localizzate nell'Italia settentrionale (Vicenza, Bergamo, Varese, Como, Treviso, Vercelli e Brescia), hanno oltre il 50% degli addetti nell'industria; 4 province (Imperia, Bolzano, Grosseto e Ragusa)hanno oltre il 30% degli addetti nel settore del commercio; solo 2 province (Trieste e Roma)hanno più del 30% degli addetti nel settore delle altre attività; 13 province, tutte localizzate in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna hanno oltre il 30% degli addetti nelle Istituzioni.

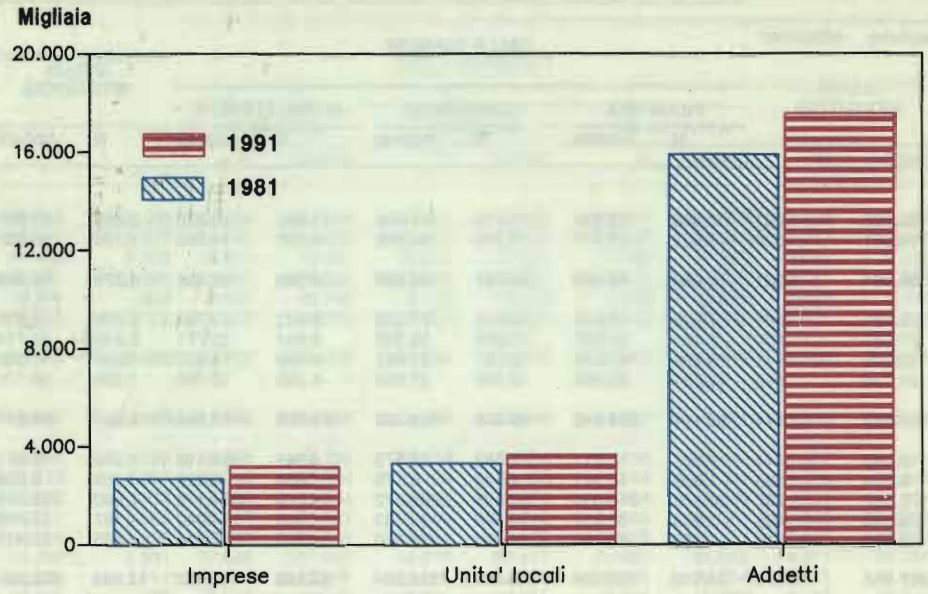
Tavola 3 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per provincia.

PROVINCE	Imprese	Istituzioni	UNITA' LOCALI								TOTALE UNITA' LOCALI	
			DELLE IMPRESE						DELLE ISTITUZIONI			
			INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRE ATTIVITA'					
			N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti
Torino	129.639	3.459	28.300	394.704	67.426	172.688	43.467	184.079	7.529	130.174	146.722	881.645
Vercelli	26.551	1.027	8.792	72.650	11.962	28.103	8.146	23.248	2.217	19.932	31.117	143.933
Novara	31.813	1.330	10.511	79.361	15.015	37.523	9.740	30.683	3.036	29.019	38.302	176.586
Cuneo	38.374	1.288	10.631	78.254	18.648	43.353	12.172	34.729	2.781	33.508	44.232	189.844
Asti	13.807	620	4.551	25.746	6.126	13.933	4.388	12.854	1.425	9.806	16.490	62.339
Alessandria	27.919	1.102	7.937	58.760	14.026	33.589	9.435	29.542	2.411	25.938	33.809	147.829
Piemonte	**268.103**	**8.826**	**70.722**	**709.475**	**133.203**	**329.189**	**87.348**	**315.135**	**19.399**	**248.377**	**310.672**	**1.602.176**
Valle d'Aosta	**9.007**	**400**	**2.840**	**14.693**	**4.534**	**11.698**	**2.817**	**9.831**	**1.245**	**10.116**	**11.436**	**46.338**
Varese	51.016	1.588	18.308	163.799	20.894	57.464	16.738	48.892	3.477	41.186	59.417	311.341
Como	54.133	1.897	20.218	161.894	22.109	60.488	17.144	52.191	3.618	35.266	63.089	309.839
Sondrio	11.107	337	3.328	19.854	5.843	14.274	3.464	9.959	921	12.727	13.556	56.814
Milano	228.012	4.562	56.058	670.821	104.430	379.240	84.585	450.301	9.310	205.847	254.383	1.706.209
Bergamo	64.068	1.685	25.543	195.963	25.664	67.125	19.628	62.277	3.837	42.913	74.672	368.278
Brescia	74.787	1.931	27.048	207.362	34.018	83.817	21.487	64.093	4.471	56.767	87.024	412.039
Pavia	30.374	714	9.361	63.070	14.263	34.303	9.680	29.234	2.361	24.718	35.665	151.325
Cremona	19.885	696	6.676	49.060	9.674	23.274	6.461	18.222	1.715	18.972	24.526	109.528
Mantova	27.380	704	9.337	68.461	12.497	29.753	7.880	21.466	2.177	22.594	31.891	142.274
Lombardia	**560.762**	**14.114**	**175.877**	**1.600.284**	**249.392**	**749.738**	**187.067**	**756.635**	**31.887**	**460.990**	**644.223**	**3.567.647**
Bolzano-Bozen	34.255	2.114	7.901	48.603	21.601	61.671	8.566	32.118	4.058	33.542	42.126	175.934
Trento	29.780	2.275	10.169	59.967	14.907	41.010	9.175	30.877	4.549	37.039	38.800	168.893
Trentino-Alto Adige	**64.035**	**4.389**	**18.070**	**108.570**	**36.508**	**102.681**	**17.741**	**62.995**	**8.607**	**70.581**	**80.926**	**344.827**
Verona	53.379	1.352	16.944	126.671	24.299	67.699	17.471	60.017	3.117	41.591	61.831	295.978
Vicenza	53.072	1.660	20.662	176.297	21.975	57.197	15.325	45.029	3.417	41.892	61.379	320.415
Belluno	15.316	541	5.565	35.855	7.786	17.787	4.048	11.118	1.383	15.275	18.782	80.035
Treviso	55.944	1.518	21.214	155.961	23.012	58.243	16.913	49.936	3.223	37.819	64.362	301.959
Venezia	47.100	1.333	13.380	99.440	24.938	69.386	14.320	65.935	3.199	56.118	55.837	290.879
Padova	58.097	1.156	19.207	132.674	26.236	79.193	17.806	60.701	2.866	43.763	66.115	316.331
Rovigo	17.856	573	6.740	36.472	7.500	17.734	4.979	13.619	1.457	13.687	20.676	81.512
Veneto	**300.764**	**8.133**	**103.712**	**763.370**	**135.746**	**367.239**	**90.862**	**306.355**	**18.662**	**250.145**	**348.982**	**1.687.109**
Pordenone	17.152	508	5.858	50.062	7.555	20.113	5.722	17.094	1.336	18.182	20.471	105.451
Udine	37.485	1.805	11.206	72.709	17.287	44.196	13.132	39.456	3.613	35.115	45.238	191.476
Gorizia	9.386	445	2.550	18.460	5.143	12.432	2.762	8.809	1.115	10.750	11.570	50.451
Trieste	14.846	505	2.036	17.852	8.112	23.483	5.837	29.149	1.241	20.971	17.226	91.455
Friuli-Venezia Giulia	**78.869**	**3.263**	**21.650**	**159.083**	**38.097**	**100.224**	**27.453**	**94.508**	**7.305**	**85.018**	**94.505**	**438.833**
Imperia	14.893	475	2.615	9.530	10.192	21.714	4.709	13.965	1.056	13.697	18.572	58.906
Savona	21.658	650	4.553	24.693	12.314	28.162	6.908	21.167	1.523	20.256	25.298	94.278
Genova	53.988	1.787	9.636	78.300	29.975	77.064	19.054	82.771	3.603	63.880	62.268	302.015
La Spezia	13.776	351	2.610	19.471	7.834	18.484	4.849	17.273	1.181	15.024	16.474	70.252
Liguria	**104.315**	**3.263**	**19.414**	**131.994**	**60.315**	**145.424**	**35.520**	**135.176**	**7.363**	**112.857**	**122.612**	**525.451**
Piacenza	19.260	480	5.454	35.782	9.008	21.290	6.965	21.279	1.307	14.945	22.734	93.296
Parma	30.650	857	9.880	68.586	13.713	36.096	10.032	34.700	2.179	25.140	35.804	164.522
Reggio nell'Emilia	31.625	768	12.211	88.096	12.752	33.876	10.058	29.173	2.239	27.461	37.260	178.606
Modena	46.781	1.139	16.795	132.205	19.452	55.286	14.293	46.601	3.039	32.564	53.579	266.656
Bologna	72.329	1.411	20.194	155.717	30.878	90.811	28.314	104.294	4.373	66.230	83.759	417.052
Ferrara	25.584	617	7.692	45.509	12.015	28.468	8.299	22.317	2.259	21.599	30.265	117.893
Ravenna	24.688	692	5.751	43.511	12.515	33.500	8.597	30.212	2.137	22.383	29.000	129.606
Forlì	52.280	949	11.782	74.455	27.747	67.987	16.652	47.944	2.967	40.909	59.148	231.295
Emilia-Romagna	**303.197**	**6.913**	**89.759**	**643.861**	**138.080**	**367.314**	**103.210**	**336.520**	**20.500**	**251.231**	**351.549**	**1.598.926**
Massa Carrara	13.093	340	2.621	17.478	7.221	15.796	4.328	12.514	1.079	13.097	15.249	58.885
Lucca	28.264	626	8.240	48.115	13.841	34.007	8.664	23.695	1.758	20.858	32.503	126.675
Pistoia	21.522	533	8.017	37.526	8.943	23.550	6.258	18.410	1.414	15.244	24.632	94.730
Firenze	90.655	1.959	33.148	196.983	38.200	112.650	29.701	109.732	4.485	84.688	105.534	504.053
Livorno	19.604	493	3.096	29.758	11.908	31.607	6.904	27.003	1.617	23.694	23.525	112.062
Pisa	26.165	723	8.071	55.030	12.290	30.216	8.329	28.211	2.229	26.475	30.919	139.932
Arezzo	24.027	785	8.594	53.786	10.251	24.656	7.468	19.302	1.896	18.488	28.209	116.232
Siena	17.067	654	5.027	30.553	8.827	22.544	5.444	19.035	1.604	17.903	20.902	90.035
Grosseto	14.817	492	2.661	13.838	8.528	20.072	4.902	14.496	1.313	14.624	17.404	63.030
Toscana	**255.214**	**6.605**	**79.475**	**483.067**	**120.009**	**315.098**	**81.998**	**272.398**	**17.395**	**235.071**	**298.877**	**1.305.634**

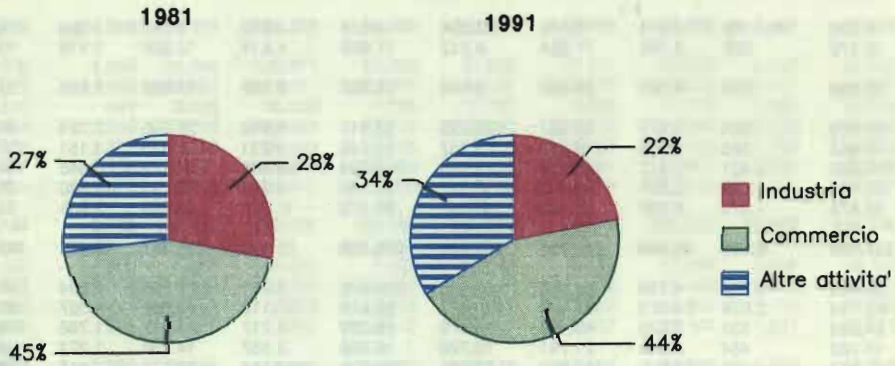
Tavola 3 segue - **Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per provincia.**

PROVINCE	Imprese	Istituzioni	UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE						UNITA' LOCALI DELLE ISTITUZIONI		TOTALE UNITA' LOCALI	
			INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRE ATTIVITA'					
			N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti	N	Addetti
Perugia	38.023	1.001	12.068	72.590	17.716	41.900	11.987	38.338	3.093	41.951	44.864	194.779
Terni	12.061	320	3.022	23.879	6.285	14.998	4.261	14.066	1.186	16.307	14.754	69.250
Umbria	**50.084**	**1.321**	**15.090**	**96.469**	**24.001**	**56.898**	**16.248**	**52.404**	**4.279**	**58.258**	**59.618**	**264.029**
Pesaro e Urbino	26.081	647	7.926	48.549	12.180	27.036	8.381	21.753	2.389	24.908	30.876	122.246
Ancona	27.961	834	8.481	65.053	13.339	33.200	8.941	33.771	2.440	33.714	33.201	165.738
Macerata	23.511	617	8.626	47.348	10.167	21.533	6.489	16.830	1.934	18.282	27.216	103.993
Ascoli Piceno	28.110	516	10.081	63.398	12.642	27.556	8.185	19.690	1.839	18.173	32.747	128.817
Marche	**105.663**	**2.614**	**35.114**	**224.348**	**48.328**	**109.325**	**31.996**	**92.044**	**8.602**	**95.077**	**124.040**	**520.794**
Viterbo	15.936	444	3.927	17.511	8.582	18.573	4.941	14.112	1.283	16.071	18.733	66.267
Rieti	8.214	395	1.999	10.941	4.142	8.176	2.684	6.922	1.189	9.656	10.014	35.695
Roma	175.567	5.707	20.846	215.034	100.127	265.372	59.670	364.115	7.680	316.295	188.323	1.160.816
Latina	23.633	496	3.293	39.337	13.549	30.733	7.863	24.040	1.197	22.456	25.902	116.566
Frosinone	24.603	519	4.450	46.183	14.191	28.050	8.490	32.214	1.635	22.412	28.766	128.859
Lazio	**247.953**	**7.561**	**34.515**	**329.006**	**140.591**	**350.904**	**83.648**	**441.403**	**12.984**	**386.890**	**271.738**	**1.508.203**
L'Aquila	16.941	512	3.275	25.387	9.500	18.482	6.075	17.469	1.619	23.647	20.469	84.985
Teramo	19.194	329	5.105	41.091	9.168	18.680	6.188	14.654	1.018	14.059	21.479	88.484
Pescara	17.626	433	3.575	28.591	8.990	21.722	6.602	23.104	1.056	18.724	20.223	92.141
Chieti	21.766	596	4.956	47.365	11.750	24.155	6.778	20.638	1.708	22.309	25.192	114.467
Abruzzi	**75.527**	**1.870**	**16.911**	**142.434**	**39.408**	**83.039**	**25.643**	**75.865**	**5.401**	**78.739**	**87.363**	**380.077**
Isernia	5.090	180	1.374	8.648	2.594	4.579	1.672	4.290	556	6.694	6.196	24.211
Campobasso	12.479	358	2.735	17.234	6.512	11.829	4.514	12.800	1.119	15.138	14.880	57.001
Molise	**17.569**	**538**	**4.109**	**25.882**	**9.106**	**16.408**	**6.186**	**17.090**	**1.675**	**21.832**	**21.076**	**81.212**
Caserta	29.979	804	3.977	35.987	20.228	33.911	8.918	27.106	2.024	32.781	35.147	129.785
Benevento	13.861	385	3.226	15.558	7.137	13.149	4.231	10.825	1.151	17.958	15.745	57.490
Napoli	115.524	3.431	12.417	145.590	72.983	152.998	34.606	154.172	5.545	160.760	125.551	613.520
Avellino	22.745	599	5.971	35.448	11.537	20.090	6.734	16.715	1.680	24.747	25.922	97.000
Salerno	55.879	1.370	9.297	55.206	30.838	56.372	17.621	49.869	3.059	53.495	60.815	214.942
Campania	**237.988**	**6.589**	**34.888**	**287.789**	**142.723**	**276.520**	**72.110**	**258.687**	**13.459**	**289.741**	**263.180**	**1.112.737**
Foggia	29.805	1.282	4.758	28.365	17.465	33.626	8.971	26.757	2.504	41.416	33.698	130.164
Bari	72.114	2.674	14.073	103.188	40.323	93.610	22.112	75.835	4.507	81.390	81.015	354.023
Taranto	24.324	533	3.528	40.192	14.479	29.009	8.217	23.437	1.768	35.535	27.992	128.173
Brindisi	18.260	484	2.949	21.741	10.728	18.908	5.557	14.256	1.221	20.037	20.455	74.942
Lecce	41.617	1.462	8.920	48.976	22.748	39.336	12.519	28.571	3.570	48.038	47.757	164.921
Puglia	**186.120**	**6.435**	**34.228**	**242.462**	**105.743**	**214.489**	**57.376**	**168.856**	**13.570**	**226.416**	**210.917**	**852.223**
Potenza	20.433	516	5.790	28.261	10.436	18.245	5.916	15.532	2.277	27.197	24.419	89.235
Matera	10.452	324	2.432	14.049	5.494	10.007	3.228	8.073	1.111	14.351	12.265	46.480
Basilicata	**30.885**	**840**	**8.222**	**42.310**	**15.930**	**28.252**	**9.144**	**23.605**	**3.388**	**41.548**	**36.684**	**135.715**
Cosenza	34.236	635	5.496	25.715	21.022	35.428	9.946	29.009	3.058	47.865	39.522	138.017
Catanzaro	30.531	637	4.824	22.011	20.326	33.681	8.476	23.532	2.767	45.662	36.393	124.886
Reggio di Calabria	23.251	384	2.775	13.021	15.463	27.362	6.578	22.594	2.192	34.124	27.008	97.101
Calabria	**88.018**	**1.656**	**13.095**	**60.747**	**56.811**	**96.471**	**25.000**	**75.135**	**8.017**	**127.651**	**102.923**	**360.004**
Trapani	19.443	421	2.570	12.703	11.214	20.952	6.499	17.486	1.663	23.323	21.946	74.464
Palermo	46.857	1.488	5.621	43.194	29.509	64.977	14.995	63.598	2.949	67.287	53.074	239.056
Messina	32.527	1.656	6.123	27.158	20.232	39.754	7.880	29.231	3.835	49.388	38.070	145.531
Agrigento	19.285	620	3.041	13.280	12.414	21.847	5.646	16.377	1.318	24.462	22.419	75.966
Caltanissetta	10.531	512	1.309	11.769	6.730	12.730	3.124	8.846	1.004	18.259	12.167	51.604
Enna	8.628	328	1.585	6.395	5.049	8.321	2.491	6.456	1.055	13.446	10.180	34.618
Catania	45.719	1.795	7.044	43.776	26.892	60.346	13.841	47.803	3.165	56.440	50.942	208.365
Ragusa	13.302	564	1.905	10.040	8.379	17.693	3.974	11.920	1.113	16.095	15.371	55.748
Siracusa	15.896	442	2.426	21.916	9.913	19.120	4.587	16.507	1.231	19.740	18.157	77.283
Sicilia	**212.188**	**7.826**	**31.624**	**190.231**	**130.332**	**265.740**	**63.037**	**218.224**	**17.333**	**288.440**	**242.326**	**962.635**
Sassari	24.382	1.071	4.891	25.542	13.930	31.588	7.634	21.965	2.170	35.121	28.625	114.216
Nuoro	14.432	539	3.489	14.573	8.378	15.614	3.604	8.993	1.505	20.856	16.976	60.036
Oristano	9.008	356	2.572	8.396	4.822	9.209	2.636	6.715	969	10.216	10.999	34.536
Cagliari	36.964	1.292	7.239	50.505	21.428	47.001	12.621	47.035	2.926	52.512	44.214	197.053
Sardegna	**84.786**	**3.258**	**18.191**	**99.016**	**48.558**	**103.412**	**26.495**	**84.708**	**7.570**	**118.705**	**100.814**	**405.841**
ITALIA	**3.281.047**	**96.414**	**827.506**	**6.355.091**	**1.677.415**	**4.090.063**	**1.050.899**	**3.797.574**	**288.641**	**3.457.683**	**3.784.461**	**17.700.411**

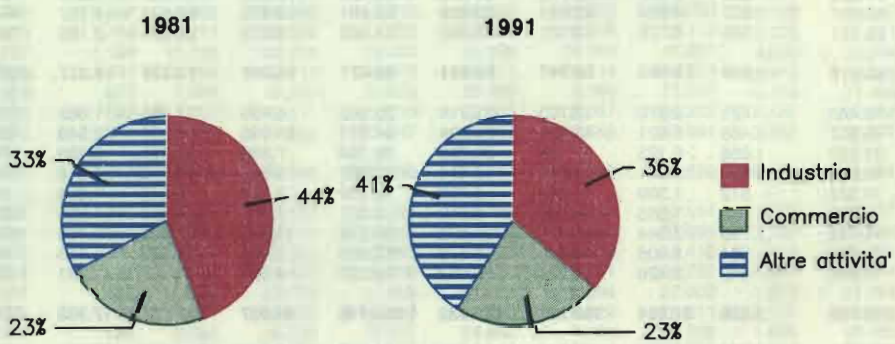
Imprese, unita' locali e addetti ai censimenti del 1981 e 1991



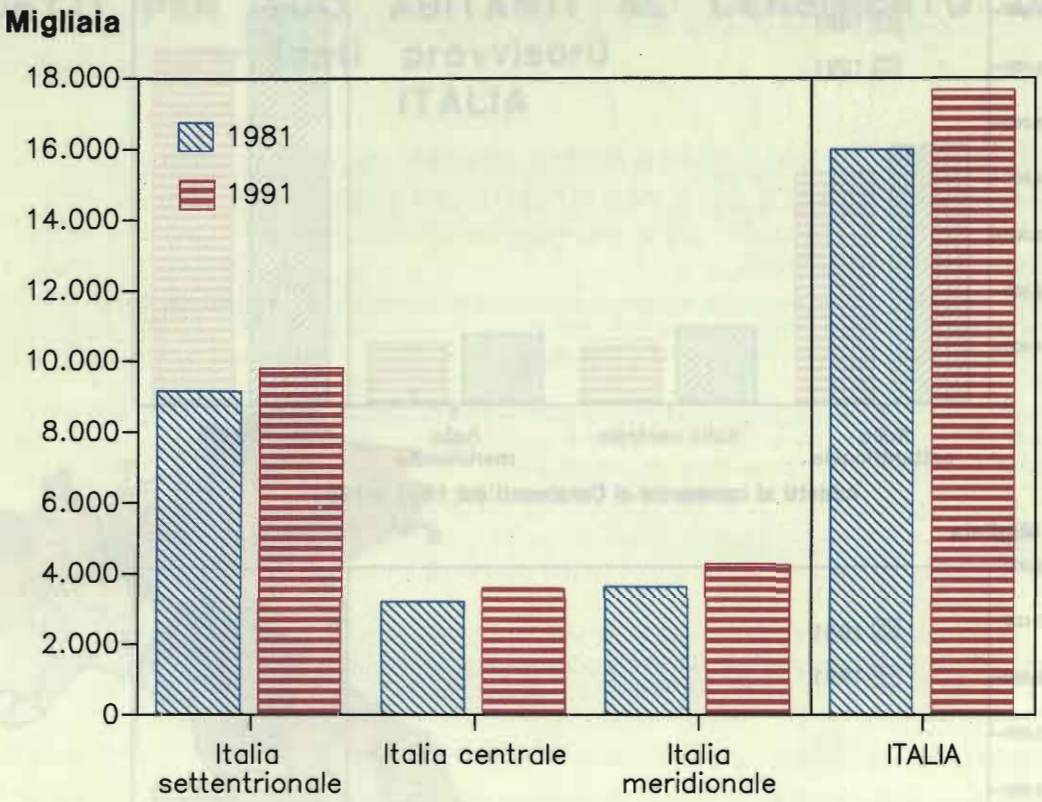
Confronto 91-81 delle percentuali delle unita' locali per settore di attivita' economica



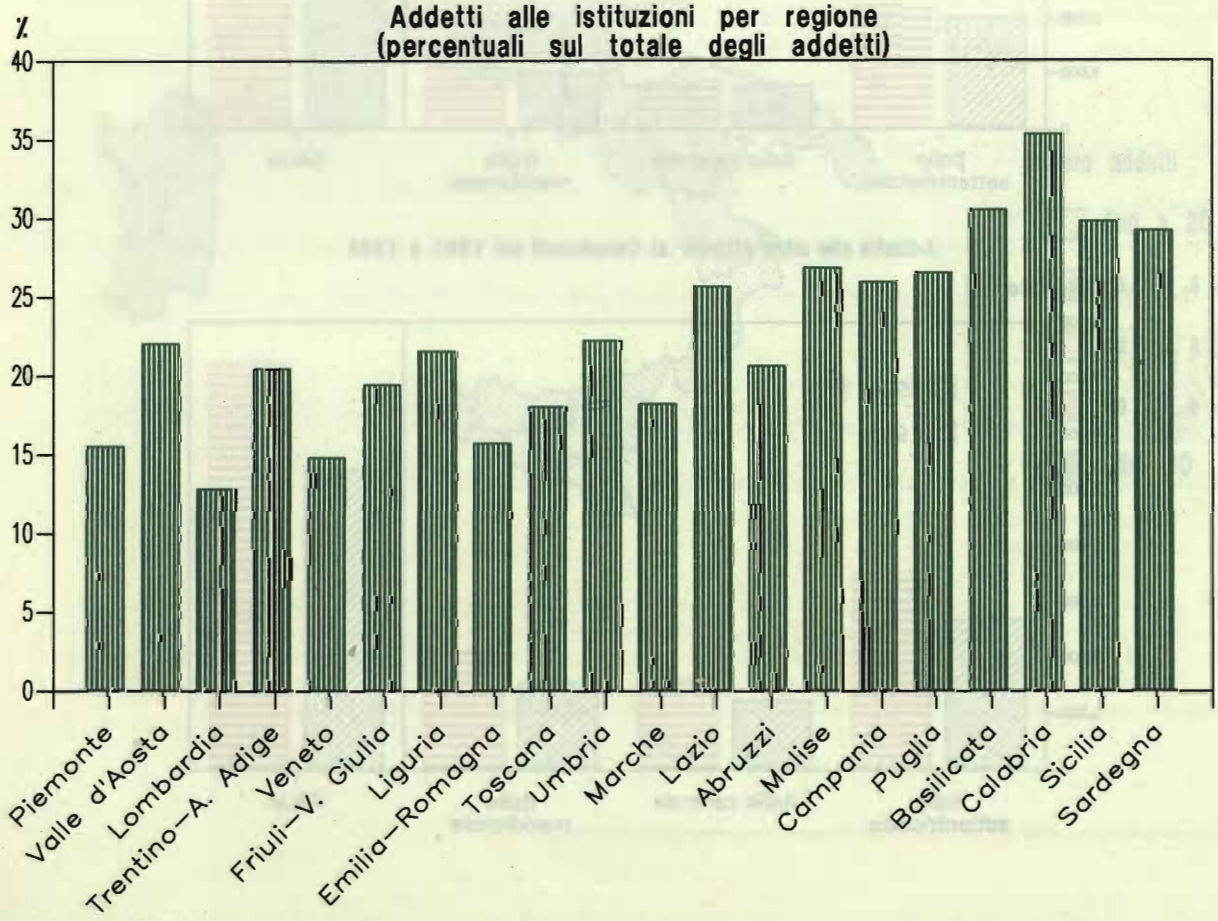
Confronto 91-81 delle percentuali degli addetti per settore di attivita' economica



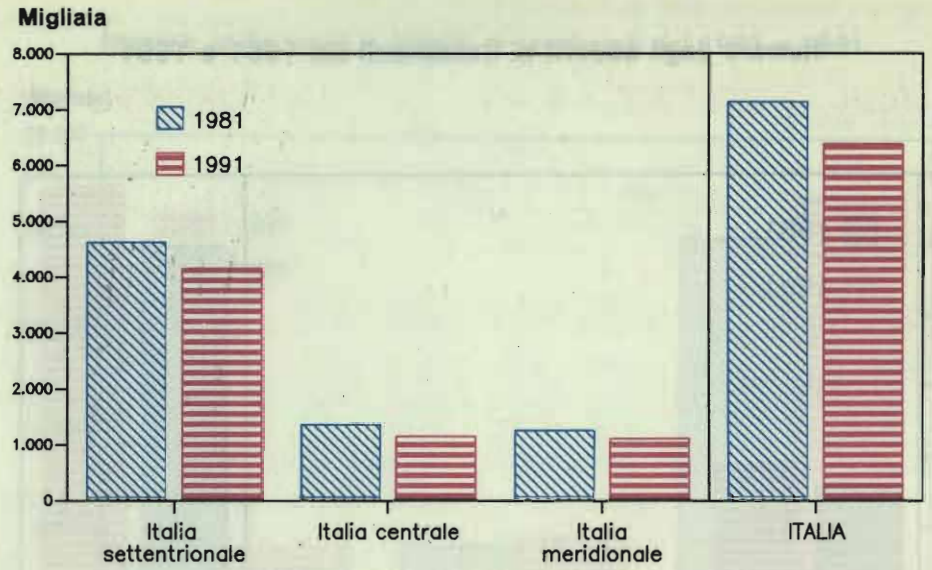
Numero degli addetti ai Censimenti del 1981 e 1991



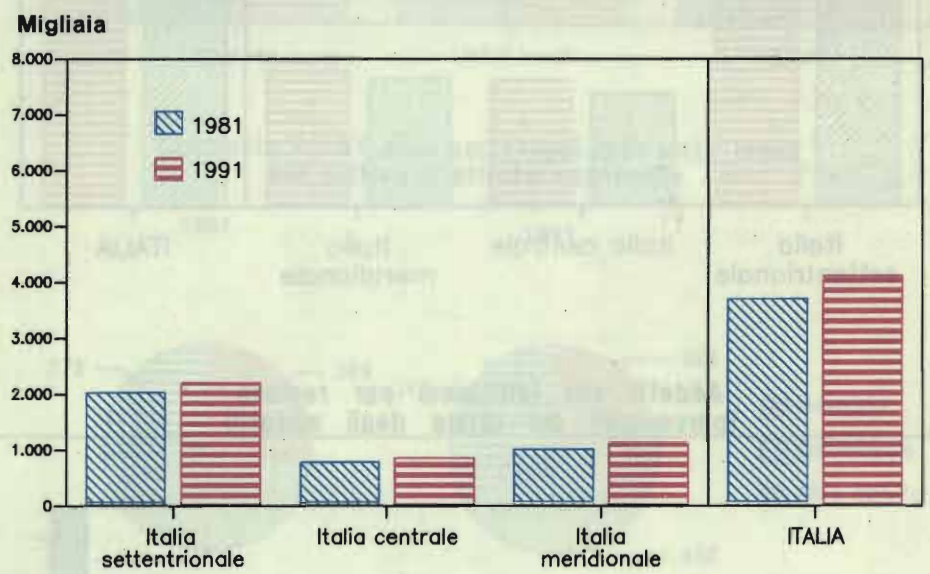
Addetti alle istituzioni per regione (percentuali sul totale degli addetti)



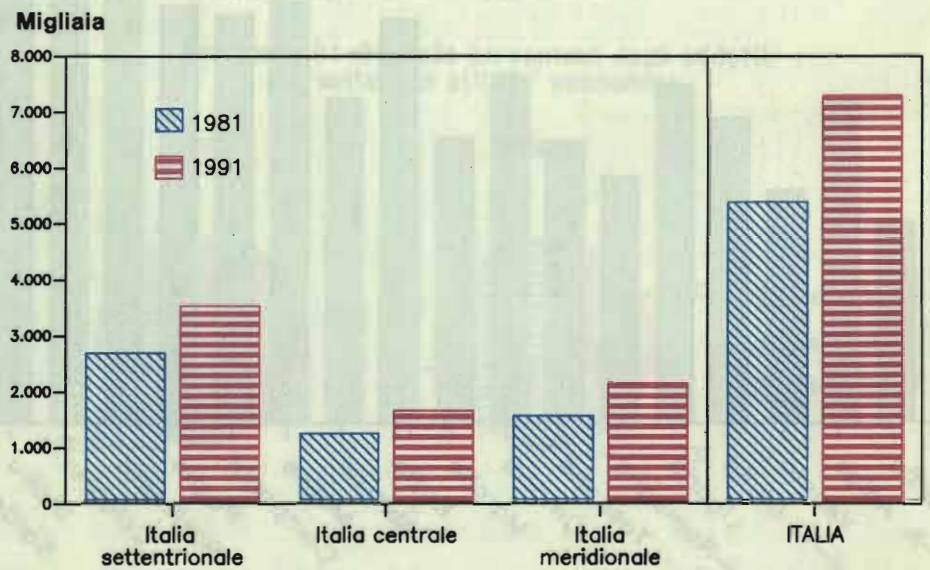
Addetti all'industria ai Censimenti del 1981 e 1991



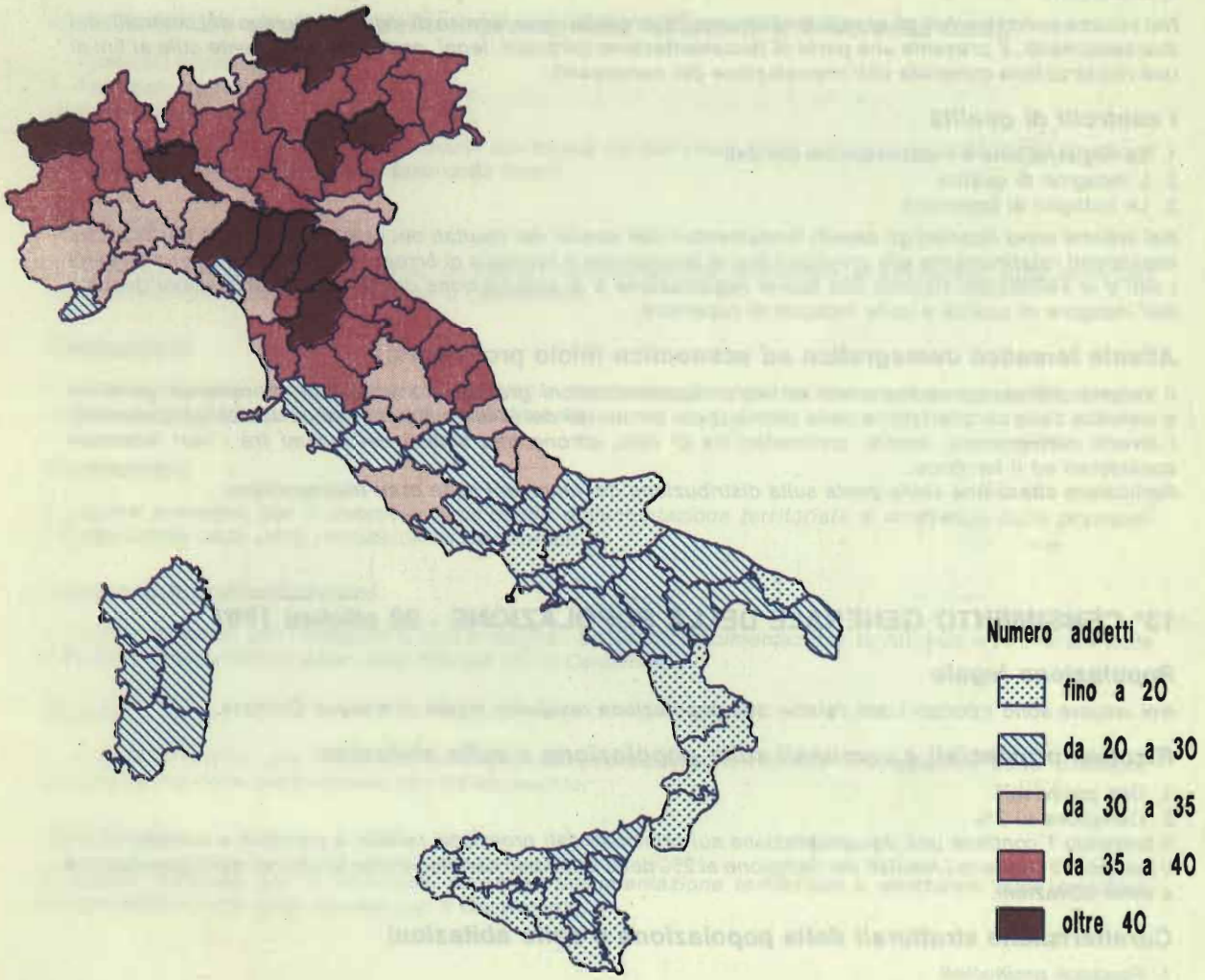
Addetti al commercio ai Censimenti del 1981 e 1991



Addetti alle altre attivita' ai Censimenti del 1981 e 1991



ADDETTI PER 100 ABITANTI AL CENSIMENTO DEL 1991
(dati provvisori)
ITALIA



censimenti '91
PIANO DI PUBBLICAZIONE

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE - 20 ottobre 1991
7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 21 ottobre 1991

La progettazione dei censimenti

1. I censimenti 1991: basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione, piano dei controlli
2. Il censimento della popolazione: piano della rilevazione
3. Il censimento dell'industria e dei servizi: piano della rilevazione
4. Documenti

Nel volume sono riportati gli aspetti fondamentali di progettazione tecnica di indagine e piano dei controlli, dei due censimenti. È presente una parte di documentazione (circolari, leggi, ecc.) particolarmente utile ai fini di una ricostruzione completa dell'impostazione dei censimenti.

I controlli di qualità

1. La registrazione e l'elaborazione dei dati
2. L'indagine di qualità
3. Le indagini di copertura

Nel volume sono riportati gli aspetti fondamentali dell'analisi dei risultati dei controlli di qualità effettuati sui censimenti relativamente alle principali fasi di lavorazione e tipologia di errore. In particolare si riporteranno i dati e le valutazioni rispetto alle fasi di registrazione e di elaborazione dei dati e le informazioni desunte dall'indagine di qualità e dalle indagini di copertura.

Atlante tematico demografico ed economico (titolo provvisorio)

Il volume, attraverso cartogrammi ed altre rappresentazioni grafiche, fornisce una conoscenza generale e sintetica delle caratteristiche delle distribuzioni territoriali dei fenomeni demografici, sociali ed economici. I diversi cartogrammi, inoltre, confrontati fra di loro, offrono una sintesi dei legami fra i vari fenomeni considerati ed il territorio.
Particolare attenzione viene posta sulla distribuzione dei fenomeni nelle aree metropolitane.

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE - 20 ottobre 1991

Popolazione legale

Nel volume sono riportati i dati relativi alla popolazione residente legale di ciascun Comune.

Risultati provinciali e comunali sulla popolazione e sulle abitazioni

1. Dati provvisori
2. Campione al 2%

Il fascicolo 1 contiene una documentazione sui principali dati provvisori relativi a province e comuni.
Il fascicolo 2 contiene i risultati del campione al 2% delle principali caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni.

Caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni

1. Fascicoli provinciali
2. Fascicoli regionali
3. Fascicolo nazionale

Il volume presenta un'analisi dettagliata delle principali caratteristiche della popolazione, delle famiglie, delle abitazioni. In ciascun fascicolo è prevista una parte di indicatori sull'andamento di alcuni fenomeni dal 1961 ad oggi, una parte sull'immagine dei comuni, delle province, delle regioni, del Paese (con percentuali o tassi), una parte con informazioni più dettagliate solo in valori assoluti. Inoltre in tale volume sono presenti i dati relativi alle località abitate con un arricchimento di informazioni rispetto ai censimenti passati.

La popolazione residente e presente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1991 - Circoscrizioni territoriali al 20 ottobre 1991

Nel volume sono raccolti i dati relativi alla popolazione residente e presente nei Comuni ai censimenti succedutisi dal 1861 al 1991, riferiti ai confini risultanti alla data del censimento demografico del 1991, cioè a dire ai «confini territoriali attuali».

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 21 ottobre 1991

Risultati provinciali e comunali sulle imprese, sulle istituzioni e sulle unità locali - Dati provvisori

Il volume contiene una documentazione sui dati provvisori comunali e provinciali relativi alle imprese, alle istituzioni e alle unità locali. I dati sono presentati secondo grandi raggruppamenti di attività economica e secondo le diverse classificazioni tipologiche dei comuni.

Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

1. Fascicoli provinciali
2. Fascicoli regionali
3. Fascicolo nazionale

I volumi contengono una dettagliata analisi territoriale dei dati relativi alle principali caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali.

Industria

Il volume presenta, per l'industria, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.

Costruzioni

Il volume presenta, per le costruzioni, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.

Commercio

Il volume presenta, per il commercio, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.

Trasporti e comunicazioni

Il volume presenta, per i trasporti e comunicazioni, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.

Servizi

Il volume presenta, per i servizi, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.

Istituzioni

Il volume presenta, per le istituzioni, un'ampia documentazione territoriale e strutturale sulle principali caratteristiche delle unità rilevate con il Censimento.